

Esauriti i lotti della zona industriale

Il Cines dovrà trovare una nuova area per gli insediamenti

Sabato 26 settembre 2009

Sold out, tutto esaurito. In zona industriale non ci sono più lotti e ora Comune e Provincia dovranno trovare una nuova soluzione.

Tutto esaurito: il Consorzio industriale ha venduto anche l'ultimo lotto e non è rimasto nemmeno un metro quadro per le nuove attività artigianali o industriali. Rimangono appena 15 ettari destinati al commerciale. Bazzecole. Bisogna immediatamente trovare la nuova area industriale. Ma come spesso capita quando ci sono più enti che devono accordarsi su un obiettivo comune, non sono state individuate zone adeguate a ospitare l'estensione del Cines.

Tuttavia i sospetti si stanno concentrando su Spiritu Santu. Ma cosa ne sarà dell'agglomerato di Cala Saccaia? Forse a causa della crisi, oppure perché c'erano poche superfici disponibili, al Cines non hanno registrato il solito boom di richieste e assegnazioni degli anni scorsi. Si è quindi verificato un rallentamento della domanda: negli ultimi tempi sono stati assegnati circa 50 lotti ad altrettante nuove aziende, che nei prossimi anni dovranno iniziare la loro attività.

Tra queste, il cinema multisala che sorgerà in un terreno poco distante dal bivio per Golfo Aranci, ma i lavori procedono a rilento: il cantiere è stato aperto, ma a quanto pare la società di Milano, proprietaria della multisala, non ha fretta di concludere l'opera. A parte questo, è chiaro che i grossi investimenti futuri saranno altrove. Sulla nuova zona industriale, il sindaco Gianni Giovannelli ha dichiarato che non può decidere solo il Comune di Olbia, ma che interesserà tanti altri centri galluresi.

Toccherebbe quindi alla Provincia individuarla con il Piano urbanistico, come conferma anche l'assessore Nino Nicoli: «Gli studi conoscitivi che verranno effettuati per la redazione del Pup serviranno per determinare alcune aree idonee per ospitare la nuova zona industriale. Tra queste possibilità, dovrà essere trovato un accordo tra i vari Comuni per scegliere la migliore».

Questo sarebbe l'iter ufficiale. Ma secondo Carlo Careddu, capogruppo del Pd in consiglio comunale, la decisione sarebbe stata già presa: «Parecchi indizi fanno pensare che il centrodestra abbia stabilito la nuova zona industriale a Spiritu Santu. C'è la discarica consortile, vorrebbero metterci la stazione di pompaggio del gasdotto e pensavano a un termovalorizzatore sulla collina. Nulla da dire su Spiritu Santu, ma chiedo che la nuova zona industriale venga posizionata dove lo indicano il Pup e anche il Puc di Olbia».

CLAUDIO CHISU